



17. Una prima lucidatura viene realizzata utilizzando una punta in silicone.



18. La lucidatura finale si ottiene con l'utilizzo di una pasta diamantata applicata su uno spazzolino di capra (velocità di 9.000 giri al minuto).



19. Immagine finale del restauro.



TCNViPC
TNCIGFT2
Hu-Friedy



Air Block
SHINY G
Micerium



Pennello
SHINY S
Micerium



COSPEN13
Micerium

Kuraray Dental Italia S.r.l.

Via San Marco, 33 - 20121 Milano (Italia)
Tel: 02 6347 1228 – Fax: 02 6347 0380
Email: dental-italia@kuraray.eu
Website: www.kuraray-dental.eu

CLEARFIL MAJESTY™ Posterior

Una guida clinica alla stratificazione e alla rifinitura
dei restauri artistici diretti realizzati con questo composito



Noboru Takahashi, DDS
Studio medico privato, Tokyo, Giappone
Docente universitario alla Facoltà di Medicina
e Odontoiatria dell'Università di Tokyo



Procedura di lucidatura consigliata per CLEARFIL Majesty Posterior

Questo nuovo composito ibrido rende possibile la realizzazione di restauri posteriori ultra resistenti. Clearfil Majesty Posterior garantisce infatti una lunga durata del restauro grazie a ottime proprietà fisiche, a una minore contrazione da polimerizzazione ed a un basso coefficiente di espansione termica. Grazie all'innovativa tecnologia di nano dispersione, questo prodotto presenta un'altissima carica filler pari al 92% in peso (82% in volume). Dal momento che il materiale presenta una carica filler elevata, nei restauri con Clearfil Majesty Posterior, un'attenzione speciale deve essere dedicata ai processi di ricostruzione e di lucidatura. In modo particolare, seguendo attentamente le istruzioni illustrate qui sotto, sarà possibile realizzare restauri estetici.

Se il processo di ricostruzione dovesse richiedere più tempo del solito, spostare la luce fuori dalla bocca e tenerla a una distanza sicura, al fine di proteggere la pasta dall'esposizione alla luce, evitando così la polimerizzazione del materiale.



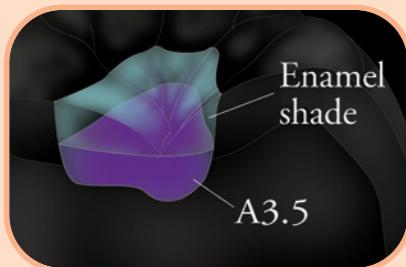
1. Immagine preoperatoria dell'intarsio difettoso sul primo molare inferiore.



2. Dopo aver applicato l'adesivo, viene posizionata una piccola quantità di composito fluido.



3. Il composito fluido viene poi fotopolimerizzato.



4. Lo spessore dello strato di smalto aumenta dalle fessure alle cuspidi. L'effetto della gradazione rende possibile il restauro policromatico.



5. Il primo strato viene riempito con il composito di colore A3.5. Lo strato può essere suddiviso in piccoli incrementi a seconda della profondità della cavità.



6. Le resine composite dovrebbero essere fotopolimerizzate in ogni incremento.



7. Il secondo strato viene riempito con la tinta smalto. Può essere suddiviso in incrementi.

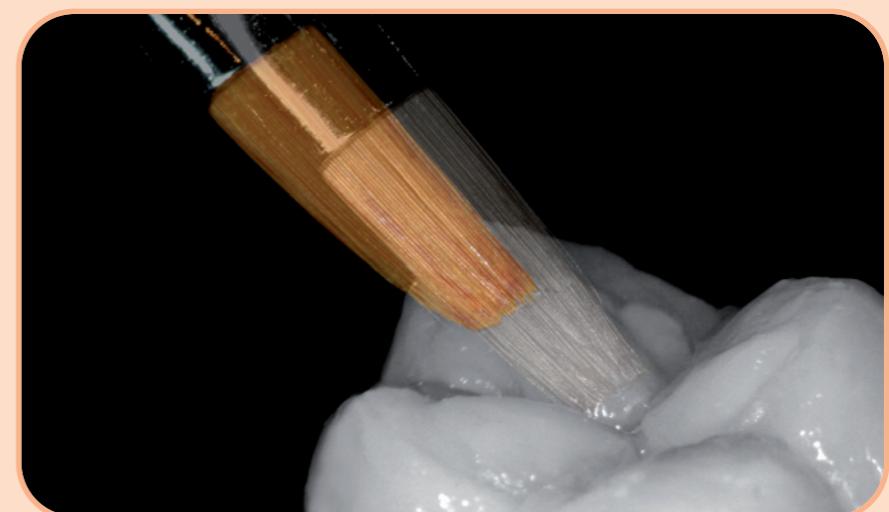


8. Con uno strumento per composito, vengono incise le fessure e vengono modellate le cuspidi.



9. Dopo il processo di modellazione, la superficie del composito viene resa liscia grazie all'utilizzo di un pennello. Le fessure a questo punto risultano allargate.

10. Il pennello viene mosso dal centro del dente fino alla cuspidi con un movimento uniforme ed esercitando una leggera pressione. È necessario spennellare il composito più volte al fine di ottenere una superficie liscia.



11. Utilizzando una lima endodontica, una resina di color marrone viene applicata dentro le fessure al fine di garantire al restauro un aspetto più naturale.



12. Primo piano della resina marrone e delle fessure allargate.



13. Dopo aver applicato la resina marrone, riportare le fessure alla loro larghezza naturale spingendo con molta attenzione il composito con un pennello.



14. Dopo aver terminato la modellazione, un materiale air block viene applicato sulla superficie del composito.



15. Risultato ottenuto dopo aver fotopolimerizzato. Notare che la superficie liscia è stata ottenuta prima del procedimento di lucidatura.



16. Gli eccessi di composito possono essere rimossi con uno scalpello.